

Dati Istat sulle vendite al dettaglio

Segnali positivi, ma preoccupazione per le conseguenze degli ultimi avvenimenti internazionali. Ora intervenire sul Mezzogiorno

Milano, 25 novembre 2015 – I dati pubblicati oggi dall'Istat relativi al mese di settembre 2015 registrano complessivamente una variazione pari al +1,5% nella dinamica delle vendite a valore nel confronto con settembre 2014. L'alimentare segna un +2,3% mentre il non alimentare un +1,0%. Per quanto riguarda i dati a volume, l'Istat rileva un aumento del +0,8% rispetto a settembre 2014, con l'alimentare a +0,8% e il non alimentare a +0,9%.

Dall'inizio dell'anno le vendite segnano un +0,9% a valore nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente: l'alimentare è a +1,5% e il non alimentare a +0,5%.

"I dati di oggi confermano una ripresa della domanda interna, più sensibile per la Distribuzione Moderna Organizzata – Commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Negli ultimi anni il calo dei consumi ha avuto un pesante impatto sui fatturati e sulla redditività delle imprese della distribuzione e questi valori positivi ci fanno guardare con un po' più di fiducia al futuro, anche se ci vorrà molto tempo per recuperare i danni della crisi. Non mancano peraltro elementi di preoccupazione, come le conseguenze che potranno avere sull'economia e sui consumi i recenti avvenimenti internazionali".

"In questo quadro diventa ora fondamentale affrontare il tema del Mezzogiorno. Dai nostri dati, infatti, risulta che nel Sud d'Italia non vi sia ancora una ripresa dei consumi. Siamo quindi di fronte a un Paese che viaggia "a due velocità". Il Mezzogiorno deve essere al centro dell'agenda politica e occorrono provvedimenti volti a favorirne lo sviluppo e la crescita economica. In questo senso la Legge di Stabilità rappresenta un'importante opportunità che non deve essere sprecata. Ci auguriamo che con il passaggio del testo alla Camera possano essere introdotti provvedimenti utili ad un rilancio del Meridione, dando così ulteriore impulso all'intera crescita del Paese, che assumerebbe un carattere più strutturale e organico". Conclude il Presidente di Federdistribuzione.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa

Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2015 hanno realizzato, in base ai dati 2014, un giro d'affari di 61,7 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,5% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.100 punti vendita (di cui 7.500 in franchising) e danno occupazione a 223.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,1% del valore dei consumi commercializzabili.